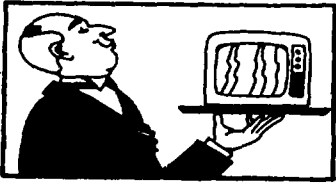


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Andrea Barbato conduce con Enrico Ameri e Gianni Ippoliti «Girone all'italiana» Una domenica da gentlemen

Calcio «da intenditori» e giochi senza premi, editoriali cattivi sui fatti della settimana e recensioni di beni artistici degradati. Andrea Barbato ridiventa l'uomo della domenica su Raitre con Girone all'italiana. Insieme alla voce del calcio, Enrico Ameri, e al «telesociologo» Gianni Ippoliti, lo vedremo condurre un «contenitore d'opinione». Quasi un pub televisivo riservato a chi odia il varietà.

Veniamo all'indice per argomenti: primo a entrare in scena, lo stesso Barbato che sceglierà ogni settimana un fatto «sbagliato» e lo commenterà con l'aiuto di due opinionisti nonché di foto, brani di tg o di repertorio, «e lo commenteremo - promette - in toni cattivi, motivandoli sempre. Saranno cattiverie firmate, insomma, mai anonime o senza scopo. La satira in Italia ha finito il suo ruolo dal momento in cui Andreotti è diventato una parodia di se stesso». Lo stesso Barbato diventerà inoltre intervistatore di un personaggio del mondo della politica, dello spettacolo, della cultura.

Federico Zerri: il professore vi porterà a spasso per l'Italia dei beni artistici più degradati. Per finire, due minibrucchi: un angolo di consigli pratici dati da uno scrittore, e un programma televisivo riletto da quelli di «Blob».

ROBERTA CHITI

ROMA. Una domenica per scontanti della tv. Severa, critica, «all'occorrenza accigliata». Fatta da signori impassibili (l'unica donna, Daniela Giambardo, sarà invisibile in cabina di regia), seduti in circolo come in un pub londinese all'antica. Una domenica senza uno straccio di lustro e anzi un po' schifata di tutti i lustri televisivi. Senza risate finte, balletti e canzoni. Vi sembra un lillipuziano a tre teste? Bene, non guardate Girone all'italiana, in onda da questa settimana su Raitre (alle 14.20) e condotta da Andrea Barbato, il giornalista delle Caroline che torna a rimetterci i panni di «uomo della domenica» dopo le due edizioni di Va' pensiero dell'88 e '89. Coprotagonisti accanto a lui, Enrico Ameri «the voice» del calcio, Gianni Ippoliti l'inventore della versione folk di Non è mai troppo tardi, Federico Zerri il caposcuola degli esperti nella critica d'arte, opinionisti, scrittori, nonché il

nome di Mario Convertino a firmare la sigla d'autore del programma. Il tutto, da consumarsi nei novanta minuti canonici di durata delle partite di calcio e davanti a un pubblico in studio formato da «gruppi omogenei»: per esempio soci di un club o cuochi di una catena d'albergo. Girone all'italiana, ovvero dedicato a chi odia varietà e programmi contenitori. «Contenitore» a sua volta, tenerà però «non di ammonchiare un oggetto sull'altro» - dice Nico Criscenti, capostruttura di Raitre - quanto di raccogliere variazioni su un argomento della settimana passata. Un programma, concordano tutti, «poco raccontabile». È il giornalista a trovare un paragone: «Sarà come il supplemento colorato che usano i quotidiani americani, con approfondimenti e molti commenti». Insomma, con Barbato arriva il «contenitore d'opinione».

Secondo capitolo, Enrico Ameri. A lui - recentemente richiesto senza successo dalla Fininvest - ovviamente il compito di fare informazione sportiva. È la prima volta che la più celebre voce delle radiocronache ha un ruolo primario in un programma televisivo: Ameri seguirà le partite su quattro monitor diversi e le racconterà al pubblico commentando gol e falli. Terzo capitolo, Gianni Ippoliti: per lui la conduzione di un quiz, «una attenzione, un quiz senza premi. In sé è semplice, si tratterà di indovinare da casa l'identità di un personaggio nascosto sotto un cappuccio, ma questo mi servirà per «sfatare» luoghi comuni e preconcetti che tutti mettiamo in moto nelle nostre curiosità quotidiane». Quarto capitolo,



Enrico Ameri, Andrea Barbato e Gianni Ippoliti

Voci e storie di donne nell'harem di Catherine

STEFANIA SCATENI

ROMA. «Non credo che le donne siano nemiche tra loro, questo è un equivoco», forse creato proprio dagli uomini. Credo invece molto nella solidarietà, nella capacità di giocare e nella confidenza che nascono e si sviluppano nei gruppi di amiche. Mi piace la confidenza, perché mi rassicura». È questa, a grandi linee, la filosofia di vita che Catherine Spaak cerca di trasportare sul piccolo schermo con il suo Harem, il programma di conversazioni fra donne che, da sabato alle 22.45, riprende le sue

transmissioni su Raitre. Con qualche aggiornamento, forse una nuova sceneggiatura, firmata da Gaetano Castelli, e l'aggiunta di un ospite: una «quarta donna» - protagonista di un fatto d'attualità o una debuttante in carriera - alla quale verrà dedicata la parte iniziale della trasmissione), la terza edizione del programma riproporrà, come è stato nelle edizioni precedenti, voci e storie delle donne presenti nel salotto aragbagnante di Harem.

Catherine Spaak, però, non vuole sentir parlare di salotto. «Non ho niente contro di essi - precisa - ma nei salotti si chiacchiera di tutto e di niente. In Harem, invece, c'è un tema che caratterizza ogni puntata e la conversazione rimane sempre nel personale e non cade mai nel vago». Harem, dice ancora la Spaak, è un «parlar fra donne», non necessariamente di argomenti leggeri e triviali. Quest'anno, infatti, verranno affrontati anche temi più forti come le molestie sessuali sul lavoro, l'omosessualità, la religione e la metafisica. Ma, sem-

pre, con un'attenzione particolare, all'espressione dei sentimenti, alla lettura del mondo e dei rapporti fra le persone attraverso gli occhiali rosa del genere femminile. Sono state finora circa 180 le donne invitate alla trasmissione. «Harem non è una trasmissione post-femminista - continua la Spaak - piuttosto un luogo nel quale le donne possono confrontarsi, trovare territori umani e culturali in comune. Non viviamo più in tempi difficili per le donne. Tempi nei quali anche Catherine Spaak ha sofferto, «come hanno sofferto tutte le donne che

volevano essere autonome», dice. «Quando, a diciotto anni, decisi di andare a vivere da sola - racconta - il portiere era convinto che fossi una prostituta. Ora, invece, i problemi sono altri. Quelli del doppio, triplo lavoro al quale le donne devono sottostare se vogliono realizzarsi anche al di fuori della famiglia. Oppure quello più sottile del condizionamento estetico che l'uomo opera su di noi. Il mito della magrezza, ad esempio, è un valore che ci appiccicano addosso, di cui molte ragazze muiono. Per una dieta che si trasforma in ansiosità, ad esempio. Harem, comunque, non vuol essere un luogo di riflessione politica al femminile, solo una trasmissione televisiva fatta da donne (unico uomo in redazione è il conduttore, Paolo Menghini). Forse una trasmissione sull'amicizia. «Ho avuto una mamma molto femmina - racconta Catherine Spaak - e questo ha reso molto difficile il nostro rapporto. Ma è stato anche grazie alla rivalità che c'era tra noi due che ho cercato di costruire con le altre donne rapporti di stima e di fiducia reciproca. In questo, tra l'altro, mi ha aiutato molto anche Harem».

Ad aprire il concerto sarà Herb Hancock, raffinato pianista e tastierista jazz che esordì nel 1963 proprio nel complesso di Miles Davis. Seguono Dianne Reeves con «That's all», Davis Sanborn, splendido solista di sax con «Blake Nile», Clifford Jordan e orchestra con «The highest mountain». Ancora: Ruth Brown, cantante eccezionale e vera intrattenitrice, e Charlie Haden e la sua «Liberation music orchestra», che con i suoi arrangiamenti rivoluzionari e le sue ispirate improvvisazioni si conferma il più intrigante e concettuale interprete del moderno jazz. In questa occasione presenta «Dream keeper».

Tmc Domani omaggio a Davis

Una delle serate più interessanti e intense del festival di Montreux, forse la più in linea con la tradizione jazz della manifestazione svizzera, va in onda su Telemontecarlo domani sera, alle 23.55.

Personaggi come Miles Davis, Herb Hancock, David Sanborn, che adottando moduli rock hanno mescolato la canca emozionale del free e il gusto dell'improvvisazione con le suggestioni elettriche ed elettroniche del rock, offrono in questo concerto dal vivo performances di altissimo livello. Miles Davis, uno dei più grandi nomi del jazz degli ultimi vent'anni, è qui in una delle sue ultime apparizioni in pubblico prima della sua recente scomparsa. «La tromba più conosciuta del mondo», nato in Illinois nel 1926, suonò dal '45 al '48 con Charlie Parker e negli anni 50 con lo storico quintetto di John Coltrane, Red Garland, Paul Chambers e Philly Joe Jones e poi nuovamente con Coltrane, sempre distinguendosi per una vena ritmica più incisiva e vagamente blues. Nell'81, dopo un periodo di assenza dalla ribalta, torna sui palcoscenici di tutto il mondo confermando nelle sue esibizioni il suo personaggio difficile di artista di razza.

Il lungo e splendido pezzo in cui Miles Davis si produce a Montreux è «Solea», composto da Gil Evans. Fu in questa occasione che Miles Davis fu insignito della Legion d'onore. Ad aprire il concerto sarà Herb Hancock, raffinato pianista e tastierista jazz che esordì nel 1963 proprio nel complesso di Miles Davis. Seguono Dianne Reeves con «That's all», Davis Sanborn, splendido solista di sax con «Blake Nile», Clifford Jordan e orchestra con «The highest mountain». Ancora: Ruth Brown, cantante eccezionale e vera intrattenitrice, e Charlie Haden e la sua «Liberation music orchestra», che con i suoi arrangiamenti rivoluzionari e le sue ispirate improvvisazioni si conferma il più intrigante e concettuale interprete del moderno jazz. In questa occasione presenta «Dream keeper».

RAIUNO TV schedule listing programs like LA CASTELLIONE, UNOMATTINA, and various news and entertainment shows.

RAIDUE TV schedule listing programs like CUORE BATTICUORE, PICCOLE E GRANDI STORIE, and various news and entertainment shows.

RAITRE TV schedule listing programs like CICLISMO, DSE, IL CIRCOLO DELLE 12, and various news and entertainment shows.

5 TV schedule listing programs like PRIMA PAGINA, BONANZA, LA MONTAGNA DEI DIAMANTI, and various news and entertainment shows.

STUDIO APERTO TV schedule listing programs like STUDIO APERTO, CIAO CIAO MATTINA, and various news and entertainment shows.

3 TV schedule listing programs like COSI' GIRA IL MONDO, LA VALLE DEI PINI, and various news and entertainment shows.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and TV programs with descriptions and ratings.

TMC TV schedule listing programs like CBS NEWS, NATURA AMICA, and various news and entertainment shows.

RAIUNO TV schedule listing programs like CBS NEWS, NATURA AMICA, and various news and entertainment shows.

RAITRE TV schedule listing programs like CBS NEWS, NATURA AMICA, and various news and entertainment shows.

5 TV schedule listing programs like CBS NEWS, NATURA AMICA, and various news and entertainment shows.

STUDIO APERTO TV schedule listing programs like CBS NEWS, NATURA AMICA, and various news and entertainment shows.

3 TV schedule listing programs like CBS NEWS, NATURA AMICA, and various news and entertainment shows.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and TV programs with descriptions and ratings.